



Parrocchia S. Maria Annunziata

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200
www.parrocchiamorciola.it e-mail informazioni@parrocchiamorciola.it

Domenica 28 Agosto 2016 - XXII Domenica del Tempo Ordinario Anno C

XXII Domenica del Tempo Ordinario

"Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato". I grandi maestri dicono che sarebbe meglio non darsi subito come obiettivo l'umiltà. Fissare questo obiettivo fin dall'inizio, significa scivolare impercettibilmente verso una sottile "sufficienza". Ciò può portare in seguito ad una eccessiva considerazione di se stessi, mentre l'umiltà consiste essenzialmente nel volgere il proprio sguardo al di fuori di se stessi, verso Gesù e verso le grandi realtà della fede, come la grandezza di Dio e la piccolezza dell'uomo, l'eternità e la limitatezza del tempo, la speranza del paradiso e la minaccia proveniente dalle nostre debolezze, la bellezza della santità e l'orrore del peccato.

"Chi si umilia sarà esaltato". Per diventare umili, bisogna cominciare ad amare. È quello che ha fatto Gesù. L'amore misericordioso l'ha fatto scendere dal cielo. L'amore l'ha spinto sulle strade della Palestina. L'amore l'ha condotto a cercare i malati, i peccatori, i sofferenti. Lo stesso amore l'ha portato, senza indugi, alla sua meta, il Calvario, dove "umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil 2,8).

L'umiltà è stata la forma esteriore della sua carità divina e il suo accompagnatore esterno. L'umiltà è stata un atteggiamento proprio della santa Madre che, per la sua purezza, fu a Dio gradita e, per la sua umiltà, attirò Dio a sé, perché Dio "resiste ai superbi; agli umili invece dà la sua grazia" (Gc 4,6). Maria era umile perché amava la volontà di Dio e delle persone che erano intorno a lei.

"Chi si umilia sarà esaltato". Come possiamo noi mettere in pratica questa frase del Vangelo? Dovremmo darci come obiettivo la carità primordiale del Vangelo e cercare di servire tutti quelli che incontriamo. Ogni persona è nostro Signore, e in ognuna di esse noi abbiamo il privilegio di servire Gesù.

Tratto da www.lachiesa.it

PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CHIESA

SI INVITANO TUTTI I PARROCCHIANI A CONTRIBUIRE CON LE LORO OFFERTE

E' possibile effettuare le offerte mediante bonifico bancario sul c/c aperto presso la **BANCA CREDITO COOPERATIVO DI GRADARA FILIALE DI MORCIOLA**

IBAN IT 72 J 08578 05449 000170100995

Ristrutturazione della Chiesa

Saldo al 30/06/2016 € 19.808,32

TANTI POCCHI FANNO ASSAI!



Cristo nostra pace

ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

Sabato	27 ore 08:00
	ore 18:00 S.Rosario
	ore 18:30 Federici Adelelmo-Anastasia Magnanelli Adelelmo Cristoforo-Domenica Scattolini Angiola (Settima) Conti Giuseppe
Domenica	28 XXII Domenica del Tempo Ordinario
	ore 08:30 Ciandrini Primo
	ore 11:00 Pro Popolo
Lunedì	29 ore 08:00 Lucia
Martedì	30 ore 08:00
Mercoledì	31 ore 08:00
Giovedì	01 ore 08:00 Elvira Guerrino
Venerdì	02 ore 08:00
Sabato	03 ore 08:00
	ore 18:00 S.Rosario
	ore 18:30 Mezzolani Vincenzo
Domenica	04 XXIII Domenica del Tempo Ordinario
	ore 08:30
	ore 11:00 Pro Popolo

COMUNICATO

MESSAGGIO dei VESCOVI delle MARCHE alla POPOLAZIONE COLPITA dal TERREMOTO



I vescovi delle Marche partecipano al dolore, alle sofferenze delle popolazioni colpite dal sisma che ha interessato la nostra regione in modo particolare la diocesi di Ascoli Piceno e la vicina regione del Lazio. Il terremoto, come sappiamo, ha provocato morti, dolori, e grandi rovine. In questa circostanza così dolorosa vogliamo invitare tutte le nostre comunità diocesane alla **preghiera** di suffragio per i defunti e di consolazione spirituale per tutti. Invitiamo alla **vicinanza** che offre conforto e ridona speranza, e **solidarietà** che si fa strumento di speranza per il futuro. Le nostre chiese si uniranno alla giornata di raccolta del 18 settembre. Tuttavia chi fin d'ora vuol dare il proprio contributo si può rivolgere alla Caritas della propria diocesi. Impegni futuri di condivisa solidarietà saranno programmati. Ci sentiamo di ringraziare le varie istituzioni che si sono prodigate per i soccorsi e il grande numero di volontari che con la loro azione collaborano nell'attività di soccorso. Ai feriti ricoverati nei vari ospedali va la nostra vicinanza e la nostra preghiera. Dio consoli ognuno di noi ci dia nuova speranza.

La conferenza Episcopale marchigiana.

Ancona 26 Agosto 2016